Sede Amministrativa: via G. Bonomelli 81- 26100 Cremona
Sede Legale: Via del Sale 40/e - 26100 Cremona
☏ tel. 0372-415622 fax 0372- 415624 P.I. 01164600197
✉ E-mailsegreteria@cooperativavarieta.it
p.e.c. varieta@pec.confcooperative.it

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

Società Cooperativa Sociale
VARIETÀ

Carta dei Servizi

di

Antenna Gertrude Beolchi

struttura residenziale terapeutico-riabilitativa di neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza

Milano, via Padre Carlo Salerio 51
segreteria@cooperativavarieta.it

Persone di riferimento:

Direttore Sanitario: ***prof Franco Spinogatti***
Psicologa per filtro inserimenti e rapporti con i Servizi: ***dr.ssa Emilia Rossi***

Registro delle Imprese di Cremona n° 12295/1998 – Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione "A" foglio n° 250 numero progressivo 500- Iscrizione Albo Nazionale n° A115449 -

Sistema Sanitario Regione Lombardia

Sede Amministrativa: via G. Bonomelli 81- 26100 Cremona
Sede Legale: Via del Sale 40/e - 26100 Cremona
☏ tel. 0372-415622 fax 0372- 415624 P.I. 01164600197
✉ E-mailsegreteria@cooperativavarieta.it
p.e.c. varieta@pec.confcooperative.it

INDICE

1) Varietà pag. 3
2) Caratteristiche generali pag. 5
3) Tipologia d'utenza pag. 6
4) Caratteristiche cliniche e organizzative pag. 6
5) Criteri d'ammissione/gestione liste d'attesa – trattamento - dimissione pag. 8
6) Modalità di gestione del rischio clinico, escalation comportamentale, delle emergenze e di prevenzione del rischio suicidario pag. 8
7) Modalità di funzionamento pag. 9
8) Modalità di coinvolgimento della famiglia pag.11
9) Modalità di raccordo con i servizi territoriali di NPIA locali e all'interno del sistema integrato di servizi di NPIA pag.12
10) Valutazione del percorso e degli esiti pag.12

Sede Amministrativa: via G. Bonomelli 81- 26100 Cremona
Sede Legale: Via del Sale 40/e - 26100 Cremona
☏ tel. 0372-415622 fax 0372- 415624 P.I. 01164600197
✉ E-mailsegreteria@cooperativavarieta.it
p.e.c. varieta@pec.confcooperative.it

Member of CISQ Federation
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

1) Varietà

La Cooperativa Sociale Varietà, ad oggi, è gestore unico di tre Comunità terapeutico-riabilitative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di una Struttura semi-residenziale terapeutico-riabilitativa di Neuropsichatria Infantile e di sei Strutture psichiatriche per adulti accreditate (Iscrizione Registro regionale della Lombardia delle strutture accreditate al n° 1127) e a contratto con le ATS Valpadana, ATS Insubria e ATS della Città Metropolitana di Milano.

Varietà gestisce inoltre sette appartamenti di Residenzialità Leggera e tre di Housing per malati psichiatrici. Fa parte degli OCSMD (Organismi di salute mentale e delle dipendenze) delle suddette tre ATS.

È certificata UNI EN ISO9001:2015 per la progettazione ed erogazione di servizi residenziali e semiresidenziali psichiatrici e neuropsichiatrici per adulti e minori e per la progettazione ed erogazione di servizi di ristorazione collettiva e di consegna pasti a domicilio.

Varietà adotta il Codice Etico Comportamentale delle ATS Valpadana, ATS Insubria e ATS della Città Metropolitana di Milano.

Complessivamente Varietà si prende cura di oltre 300 persone (adulti e minori) con problematica di Salute Mentale e con disagio psichico. Opera in rete con i Consorzi territoriali di Cremona, Como e Milano ed è capofila del Gruppo Cooperativo Paritetico Varietà, insieme alle Cooperative sociali Borea, Gruppo Gamma e Nazareth.

La Cooperativa, all'interno della rete dei servizi di NPIA del Gruppo Cooperativo Paritetico Varietà, si avvale della consulenza del Comitato Scientifico, composto da pedagogisti, docenti universitari, ed esperti della riabilitazione psichiatrica/neuropsichiatrica valutazione e organizzazione e management.

Varietà oltre che nel settore Salute Mentale, opera anche nella Sanità leggera, attraverso la gestione organizzativa di un gruppo di ambulatori di 6 medici di base e la partecipazione alla Società Cremona Welfare, titolare di un Poliambulatorio specialistico, con anche un punto prelievi. Inoltre Varietà ha anche un "ramo B", per l'inserimento al lavoro dei giovani pazienti psichiatrici ospiti delle Comunità. Il ramo B è costituito dall'area Ristorazione (BonBistrot con bar/ristorante, centro cottura per pasti a domicilio per anziane e fragili e pasti veicolati per centri e comunità) e dal negozio *CercaTrova* a Como, per la vendita dell'usato (abbigliamento, bigiotteria, articoli per la casa, ecc.).

Sede Amministrativa: via G. Bonomelli 81- 26100 Cremona
Sede Legale: Via del Sale 40/e - 26100 Cremona
☏ tel. 0372-415622 fax 0372- 415624 P.I. 01164600197
✉ E-mailsegreteria@cooperativavarieta.it
p.e.c. varieta@pec.confcooperative.it

2) Caratteristiche generali

"Antenna Gertrude Beolchi" è accreditata dalla Regione Lombardia come struttura residenziale terapeutica di NPIA per un numero massimo di 16 minori, divisi in due moduli da 8 posti letto a contratto ciascuno, all'interno di un'unica Unità Operativa. Dei 16 posti letto, 1 è disponibile per le emergenze, a favore di minori in condizioni di sub-acuzie o con necessità di collocamento terapeutico d'urgenza. La SRT intende offrire opportunità di crescita, cura e integrazione ai minori che presentano particolari difficoltà nel loro cammino, in una logica di supporto e collaborazione con le famiglie e con i contesti di vita da cui provengono. Un'importante priorità di Varietà nella NPIA è infatti lo sviluppo di percorsi di cura e di esperienze positive e fondanti, che diano ai minori capacità, competenze, equilibrio e fiducia per vivere la loro storia futura in modo consapevole, equilibrato ed armonico all'interno della loro rete familiare/amicale/sociale e lontano da circuiti psichiatrici stigmatizzanti. Finalità strategica della Cooperativa è pertanto quella di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato e sinergico di interventi terapeutico-riabilitativi, educativi e socio-sanitari e assistenziali per minori del territorio cremonese, insieme ai servizi di competenza, alle altre cooperative sociali, alle scuole, alle agenzie educative/formative/culturali/ricreative territoriali, agli oratori, alle famiglie e alle diverse realtà del volontariato locale. Relativamente agli spazi di "Antenna Gertrude Beolchi", i minori, In base a età, esigenze e programmi riabilitativi, possono variare nella condivisione delle stanze; i servizi igienici sono a norma per persone con disabilità. La SRT-NPIA è dotata anche di locali per la psicoterapia, l'incontro con le famiglie, il pranzo, la ricreazione, le attività espressive e lo studio. I pasti sono forniti con servizio veicolato e il servizio lavanderia è interno. Finalità strategica della Cooperativa è quella di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato e sinergico di interventi terapeutico-riabilitativi, educativi e socio-sanitari e assistenziali per minori del territorio milanese, insieme ai servizi di competenza, alle altre cooperative sociali, alle scuole, alle agenzie educative/formative/culturali/ricreative territoriali, agli oratori, alle famiglie e alle diverse realtà del volontariato locale.

Il principio funzionale basilare è il forte e continuo collegamento con i servizi di NPIA invianti sia nella fase di accoglienza che nelle fasi del percorso di cura e di dimissione, secondo il principio che l'utilizzo della residenzialità terapeutica non deve mai essere considerato l'unico intervento in corso o prolungarsi eccessivamente, ma - fin dalla fase dell'inserimento - devono già essere programmate successive modalità terapeutiche più evolutive e meno istituzionalizzanti. È assicurata l'assistenza

continuativa a carattere comunitario extra-ospedaliero, attraverso l'assistenza medica di base e quella specialistica, psicologica e psicoterapica.

3) Tipologia di utenza

La Comunità si rivolge a minori di entrambi i sessi, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, con Diagnosi psichiatrica associata a:

a. Grave compromissione del funzionamento personale e sociale

b. Inefficacia di tutti gli appropriati interventi a minore intensità assistenziale

c. Necessità di interventi terapeutici-riabilitativi frequenti, intensivi, multipli e coordinati e non solo interventi educativi

d. Indicazione ad una più o meno prolungata discontinuità con il contesto di vita.

Non rappresentano criteri di esclusione procedimenti penali in corso, mancata acquisizione della lingua italiana e assenza di un nucleo familiare di riferimento.

Non risulta invece appropriata l'ammissione di minori con disabilità mentale grave o comunque prevalente sui disturbi psichiatrici, con disturbi da uso di sostanze, disturbi del comportamento alimentare o disturbi dello spettro autistico.

4) Caratteristiche cliniche e organizzative

Il progetto di Comunità considera il minore come un "attore protagonista" del proprio percorso per cui viene richiesta la sua partecipazione attiva nella costruzione e nel monitoraggio del PTRI, che viene poi condiviso con la famiglia e la rete dei Servizi coinvolti nel caso. Nel limite del possibile si cerca di garantire la massima vicinanza al contesto di provenienza per meglio lavorare in sinergia con il territorio, le scuole, le famiglie e facilitare il rientro nel contesto di origine. Fanno eccezione ovviamente gli utenti che per storia sociale o tipologia di problema richiedono l'allontanamento da contesti di vita non idonei e strutture particolari a valenza sovra zonale. L'intervento terapeutico complessivo e i progetti individualizzati vengono condotti da un'Unità Multidisciplinare composta da figure con differenti professionalità che operano in modo integrato e sinergico, con un approccio condiviso ed omogeneo. L'equipe multi-professionale è composta da diverse figure che operano in SRT-NPIA: Coordinatore di Unità Operativa, Direttore sanitario, medici specialisti, psicologi clinici, psicoterapeuti, educatori professionali, terapisti della riabilitazione psichiatrica, terapisti

occupazionali, terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, infermieri professionali, operatori socio assistenziali, educatori pedagogici, maestro d'arte, esperti nelle diverse discipline riabilitative/espressive/animative, operatori della cooperativa Varietà, personale di servizio, volontari.

I turni di lavoro delle diverse professionalità sono costruiti nel rispetto delle direttive della DGR 7752/22 in merito ai minutaggi da erogare per ciascuno ospite e in base all'esigenze del servizio, del gruppo e del quadro clinico del singolo minore. Il personale rappresenta la risorsa più importante della Comunità, poiché è quello che garantisce la "terapeuticità del contesto", "la coerenza e l'uniformità d'approccio al minore" e la dimensione comunitaria dell'esperienza. Appaiono quindi essenziali una serie di attenzioni che favoriscano la costruzione ed il mantenimento del patrimonio formativo e incentivino la stabilità del personale, compresi i percorsi di adesione alla Cooperativa in qualità di socio, così da favorire una sempre maggiore condivisione dell'esperienza comune e dello sviluppo del progetto complessivo della NPIA di "Antenna Gertrude Gertrude Beolchi".

Sono previste:

1. Equipe settimanali organizzative e di confronto tra operatori e Coordinatore Unità Operativa (CUO).
2. Equipe mensile di confronto sui casi tra operatori e CUO con il medico specialista della SRT-NPIA
3. Riunione quindicinale del CUO con direttore sanitario
4. Riunioni mensili dei CUO della Cooperativa E' operativa inoltre una MINI EQUIPE, formata da Direttore Sanitario, CUO e referente per i contatti con i Servizi, che ha il compito di valutare le richieste d'inserimento inviate dalle NPIA secondo le modalità esplicitate nelle procedure d'ammissione.

Gli operatori sono chiamati a partecipare ad un percorso di formazione continua su tematiche di interesse operativo e clinico, anche con ECM, come ad esempio:

1. La gestione dei casi
2. Motivazione alla cura
3. Il riconoscimento precoce dei "segnali di allarme" come prevenzione dell'escalation comportamentale;
4. Tecniche di de-escalation per la prevenzione di emergenze cliniche
5. La prevenzione e gestione degli agiti autolesivi

6. La qualità del progetto di comunità e monitoraggio degli interventi terapeutici-riabilitativi
7. Gli approfondimenti tecnici relativi alle diverse forme di patologia
8. Le strategie di intervento
9. Le modalità organizzative della comunità
10. Il supporto pedagogico
11. Il lavoro di rete
12. La gestione delle visite protetti
13. Le motivazioni e gli stili di lavoro di cura
14. Le caratteristiche, i significati ed i valori del lavoro della cooperativa
15. Il rischio stress lavoro correlato e Burn Out
16. Le normative: privacy (Reg.Europeo 679/2016 e s.m.i), sicurezza sul lavoro, (D.Legislativo 81/2008 s.m.i.), igiene alimentare (HCCP- Reg. Europeo 852 e 854 del 2004 e s.m.i), responsabilità amministrativa e penale della Società (LN 231/2001 e 2008 e s.m.i). Il personale è coinvolto inoltre in colloqui individuali periodici di monitoraggio con il CUO della SRT-NPIA in un'ottica di valutazione dello stato di benessere/malessere e prevenzione di stress lavoro correlato o rischio di Burn Out.

5) Criteri d'ammissione/gestione liste d'attesa-trattamento-dimissione

Il principio funzionale basilare è il forte e continuo collegamento con i servizi di NPIA invianti sia nella fase di accoglienza che nelle fasi del percorso di cura e di dimissione, secondo il principio che l'utilizzo della residenzialità terapeutica non deve mai essere considerato l'unico intervento in corso o prolungarsi eccessivamente, ma - fin dalla fase dell'inserimento - devono già essere programmate successive modalità terapeutiche più evolutive e meno istituzionalizzanti. Il Servizio residenziale si articola in 3 fasi: ammissione/gestione lista d'attesa-trattamento-dimissione, specificatamente descritte nella Procedura n° 1, denominata "Procedura di Ammissione/lista d'attesa – Trattamento - Dimissione" allegata, definita in riferimento alla DGR 7752/22 della Regione Lombardia.

6) Modalità di gestione del rischio clinico, escalation comportamentale, delle emergenze e di prevenzione del rischio siucidiario

Le modalità di gestione del rischio clinico, dell'escalation comportamentale, delle emergenze e di prevenzione del rischio suicidario sono specificatamente descritti nella Procedura n° 2, denominata "Procedura per la gestione del rischio clinico, escalation comportamentale, emergenze e prevenzione del rischio suicidario" allegata, definita in riferimento alla DGR 7752/22 della Regione Lombardia. Tale procedura è stata redatta e validata dalla Direzione Sanitaria ed è conservata nella struttura a disposizione di tutto il personale.

7) Modalità di funzionamento

La SRT-NPIA richiama aspetti significativi di vita quotidiana familiare, pur garantendo le caratteristiche terapeutico-riabilitative richieste dalle normative. Utilizza un modello che coniuga la terapeuticità e l'esperienza familiare/amicale, in cui la dimensione sanitario-riabilitativa si armonizza con quella comunitaria ed educativa. Le attività sono programmate in riferimento ai PTRI dei singoli ospiti ed al Documento Organizzativo e vengono periodicamente aggiornate sulla base delle valutazioni dell'Equipe curante, delle fasi dell'anno, delle caratteristiche del gruppo e delle esigenze di ciascun ragazzo. Sono garantiti la somministrazione dei farmaci ed il raccordo con il pediatra o il medico di base. È assicurato il rispetto degli standard di personale previsti dalle direttive della DGR 7752/22. Oltre a una serie di interventi clinici e psicosociali "di base", quali la valutazione clinico-diagnostica, i colloqui individuali, la somministrazione di farmaci, gli interventi con i familiari, le riunioni di coordinamento, da attuare nella misura richiesta da ciascun tipo di programma, in coerenza con il PTRI ed in base all'età ed alle caratteristiche dei singoli ragazzi, la SRT-NPIA prevede:

- supporto allo studio e il sostegno nei percorsi scolastici e formativi, per l'avvio o la prosecuzione della scuola o dei corsi di formazione professionale o di percorsi di avviamento al lavoro;
- coinvolgimento nella programmazione e gestione responsabile della vita comunitaria (piccole pulizie, laboratorio di cucina, lavaggio e stiro degli indumenti, ecc), per favorire la responsabilizzazione e il senso di appartenenza alla collettività;
- attività di gruppo di tipo riabilitativo: espressive, multimediali, motorie/sportive, musicali, teatrali, gruppi discussione, ecc., sia interne che esterne alla comunità;
- attività motorie di vario genere, anche attraverso l'adesione ad agenzie sportive esterne;
- gruppi di discussione e condivisione del sistema organizzativo della comunità;
- gruppo di supporto psicologico e/o psicoterapeutico;

- psicoterapia e/o colloqui strutturati specialistici: individuali e della/con la famiglia;
- neuropsicomotricità, individuale e/o di gruppo;
- formazione al lavoro e pre-lavorative e/o inserimento in progetti di avviamento al lavoro;
- partecipazione alle iniziative delle reti sociali, culturali, sportive, ricreative, animative e formative del territorio;
- altro, da definire in base alle caratteristiche dei ragazzi e delle fasi del gruppo.

L'inserimento dei ragazzi a scuola viene seguito con particolare attenzione, e sono previsti incontri con gli insegnanti e i dirigenti scolastici. I ragazzi partecipano inoltre ad incontri terapeutici periodici e a riunioni per l'organizzazione delle attività. L'intervento farmacologico, quando necessario, è parte integrante dell'intervento ed è attuato secondo specifiche linee guida. Per la Comunità un obiettivo importante è quello di preparare i minori in vista di autonomie relazionali, sociali, abitative e lavorative, evitando che, una volta diventati maggiorenni, entrino in circuiti psichiatrici cronicizzanti, a fianco di pazienti adulti da tempo inseriti in comunità psichiatriche. "Antenna Gertrude Beolchi" è una struttura residenziale a carattere temporaneo, organizzata nel rispetto degli standard previste dalle normative nazionali e regionali, che operano d'intesa con l'ATS della Città Metropolitana di Milano e le diverse NPIA invianti, con le quali sono elaborati i singoli PTRI e attuati specifici sistemi di verifica periodica dei risultati riabilitativo-terapeutici.

L'esperienza di comunità in "Antenna Gertrude Beolchi" è volta a creare un ambiente idoneo al contenimento, al rinforzo educativo e psicologico, alla integrazione del Sé, allo sviluppo di autonomia della personalità e del significato sociale dell'esistenza. Utilizza per definizione le potenzialità curative del gruppo, all'interno di un "luogo affettivo" di riferimento, in cui è possibile rimettere in gioco positive relazioni con i coetanei, con l'ambiente circostante e con le figure adulte. L'organizzazione è flessibile e tende a diversificare gli interventi e l'articolazione delle attività secondo logiche di personalizzazione e di differente intensità, che varia in funzione delle caratteristiche di ciascun minore e delle fasi del suo percorso riabilitativo. Il modello è quello di una comunità riabilitativo-terapeutica a forte dimensione comunitaria, con stabili connessioni con le reti esterne, in particolare con le agenzie educative, animative, sportive, ricreative, scolastiche e culturali del territorio, sia per le attività di gruppo che per i progetti individualizzati.

La famiglia e il ragazzo sono parti integranti ed essenziali della progettazione, salvo quanto altrimenti definito (ad esempio nel caso di specifici provvedimenti del Tribunale), poiché l'intervento

residenziale non può essere considerato separatamente da quanto il ragazzo ha vissuto fino a quel momento e a quanto avverrà dopo l'esperienza in comunità Per garantire una continuità di rapporti con la famiglia, anche nei casi in cui particolari prescrizioni del Tribunale ne limitino la responsabilità genitoriale, è prevista la possibilità di incontri protetti in spazio neutro tra i minori e le loro famiglie, in luoghi adiacenti alla comunità, alla presenza di personale preparato attraverso specifici percorsi di formazione e supervisione. I progetti sono personalizzati e flessibili, l'organizzazione è elastica e modulare e tende a diversificare gli interventi e l'articolazione delle attività secondo logiche di filiera. Infatti vengono valorizzate le connessioni con il Consorzio territoriale, le altre Cooperative del Gruppo Paritetico, i servizi di base e specialistici, il sistema scolastico, le famiglie, le organizzazioni del privato sociale, gli oratori e l'associazionismo locale. Ulteriori precisazioni sono contenute nel Documento organizzativo della SRT, predisposto in riferimento alla DGR 7752/22 della Regione Lombardia.

8) Modalità di coinvolgimento della famiglia

La partecipazione attiva della famiglia e degli utenti al percorso terapeutico rappresenta un aspetto cruciale della presa in carico: essi sono parti integranti ed essenziali della progettazione, salvo quando altrimenti definito (ad esempio nel caso di specifici provvedimenti del Tribunale per i Minorenni), ed è indispensabile il loro assenso al trattamento e il consenso da parte dei familiari. In assenza di differenti indicazioni, la continuità dei rapporti tra il minore in struttura residenziale e la famiglia, andranno preservati e mantenuti fin dal suo ingresso. Limitazioni particolari (ad esempio, nei contatti con amici e familiari, nella frequenza scolastica, nelle uscite, nell'uso dei cellulari o dei dispositivi elettronici, nel fumo o di altri tipi) dovranno sempre essere indicate nel PTRI, concordate con la NPIA inviante, motivate alla luce della clinica, dei bisogni e del progetto terapeutico del singolo utente e non potranno essere elementi di default del percorso. Nel caso vi siano limitazioni particolari dettate dal Tribunale per i Minorenni, da specifici procedimenti o per motivazioni cliniche, sarà comunque necessario valutare il livello e la modalità di informazione da garantire alla famiglia. Del progetto fanno parte anche gli interventi di supporto ai genitori, in gruppo o individuali, e/o di psicoterapia familiare, coerenti con il percorso individuale del minore, definiti all'interno del PTRI. Infine nel Regolamento di comunità (condiviso e sottoscritto in fase di inserimento tra la Comunità, i Servizi

NPIA, con il minore e la famiglia o chi esercita funzioni genitoriali,) sono precisati i termini della collaborazione reciproca ed i principali punti del sistema organizzativo della Comunità.

9) Modalità di raccordo con i servizi territoriali di NPIA e all'interno del sistema integrato di servizi di NPIA

Fondamentali sono gli incontri e le sinergie tra la SRT ed i Servizi NPIA, per

- gli approfondimenti in fase di richiesta di inserimenti,
- la progettazione condivisa del coinvolgimento del minore e della famiglia,
- la verifica del primo periodo di inserimento,
- la definizione e costante verifica del PTRI,
- la connessione con gli altri Servizi territoriali (tutela, dipendenze, locali, formativi e scolastici, altri),
- la creazione delle condizioni per la futura dimissione del minore,
- la valutazione del percorso di comunità ed il monitoraggio degli esiti,
- la programmazione degli step di progressivo avvicinamento del minore alla famiglia ed al territorio di appartenenza congiunta deve essere organizzata,
- la fase e le modalità di dimissione dalla SRT.

10) Valutazione del percorso e degli esiti

Il percorso terapeutico della SRT-NPIA prevede un percorso di valutazione in un'ottica di miglioramento continuo, attraverso riunione d'Equipe di sintesi e verifica e la partecipazione a momenti formativi esterni: giornate formative, seminari di studio, convegni, corsi ECM, altro. La verifica delle attività è attuata a 4 livelli:

1. Verifica settimanale d'Equipe per verifica dell'efficacia del lavoro svolto e della strategia organizzativa utilizzata.
2. Confronto, scambio e approfondimento con Agenzie esterne.
3. Somministrazione di scale di valutazioni multi-assiali, quali CANS e Honosca.
4. Elaborazione e compilazione di schede di analisi per ogni singolo progetto di attività. É prevista inoltre la predisposizione di un sistema di valutazione della soddisfazione sia per gli utenti e le loro famiglie che per tutti gli operatori della Comunità.

Registro delle Imprese di Cremona n° 12295/1998 – Albo Regionale delle Cooperative Sociali Sezione "A" foglio n° 250 numero progressivo 500- Iscrizione Albo Nazionale n° A115449 -

Sistema Sanitario Regione Lombardia